

“Ruolo di ziconotide nella gestione del dolore cronico severo”

Roma, 14 novembre 2024

Casa per Ferie Sant' Emilia de Vialar

Via Paolo III n 16 Roma

Programma

08:45 Apertura del meeting: risultati della survey

Marco Mercieri, Roberto Arcioni

08:55 Spiegazione metodologia

Mario Marcello Forte/Gianni Forte

Prima sessione

09:00-11:00 OBIETTIVO TERAPEUTICO NELLA GESTIONE DEL DOLORE CRONICO SEVERO

Moderatori: Marco Mercieri, Roberto Arcioni

Paziente con dolore cronico oncologico severo

Raffaele Giusti

Paziente con dolore cronico non oncologico severo

Sara Tigano

Criteri di scelta farmacologici e mancato pain relief

Flaminia Coluzzi

11:00 – 11:30 Pausa caffè

Seconda sessione

11:30-13:30 CRITERI DI SCELTA IN TERMINI DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

Moderatori: Marco Mercieri, Roberto Arcioni

Approccio alla terapia intratecale

Chiara Oliveri

Caratteristiche e vantaggi di ziconotide

Maurizio Simmaco

Utilizzo di ziconotide e associabilità intratecale

Roberto Arcioni

Conclusioni: Marco Mercieri, Roberto Arcioni

Questionario ECM

Responsabile scientifico: Marco Mercieri

Conducono Mario Marcello Forte, Gianni Forte

MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Il Corso verrà svolto con la metodologia Metaplan, tecnica utilizzata nella gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basata sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate le problematiche emerse e delle possibili soluzioni. Il Metaplan è molto usato nella progettazione partecipata e permette ad esempio di gestire con efficacia una discussione di gruppo per l'elaborazione di un'Analisi SWOT - Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats (Punti di Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce). La tecnica prevede:

1. Risposte scritte dei partecipanti ad una data problematica
2. Assemblaggio delle risposte in cluster omogenei
3. Discussione delle priorità

4. Condivisione di percorsi gestionali

Verrà fatta una survey al fine di verificare gli obiettivi formativi, i cui risultati saranno passati ai docenti. Una sola relatrice (Chiara Oliveri) utilizzerà il Televoto tramite QRC

MEDICI ACCREDITATI: Anestesisti Rianimatori, Geriatria, Medicina interna, Neurologia, Neurochirurghi, Oncologia, Cure Palliative, Medicina fisica e Riabilitativa

RAZIONALE

Se il dolore cronico di origine non oncologica sottrae a chi ne risulta affetto i livelli di quotidianità, il dolore oncologico, oltre a ciò, mortifica chi ne è affetto per la errata convinzione che maggiore è il livello di dolore, maggiore risulta essere la progressione della neoplasia; determinando nel paziente un senso di frustrazione.

Nella gestione del dolore cronico, di origine oncologica e non, non poche risultano essere le aree di criticità con cui lo specialista deve confrontarsi: criteri di scelta farmacologici e non, opzioni in caso di insuccesso, la gestione degli effetti collaterali, le conseguenze di un dolore trattato male, la associabilità di date terapie e quindi il problema delle interazioni farmacologiche. In molte condizioni, il clinico deve avere la consapevolezza che l'obiettivo terapeutico non è quello di realizzare l'assenza di dolore, ma abbassare il dolore ad un livello di vivibilità accettabile, senza che questo interferisca con le attività quotidiane, o con l'umore, aumentando il livello di disabilità. Il dolore refrattario rappresenta una sfida per il clinico, quello oncologico un'ardua battaglia, da combattere col tumore e con le convinzioni del paziente. Lo scopo dell'evento è quello di confrontarsi sulle tematiche descritte, soprattutto in termini di appropriatezza prescrittiva, laddove le terapie tradizionali non riescano a garantire il pain relief atteso, oppure in caso di dolore refrattario.